

Il nuovo nome di Fb

“Meta in ebraico vuol dire morte” Bufera su Siri “Frases antisemita”

Un post su Facebook per denunciarne la nuova politica di sviluppo, vista come distopica. Partendo dal nuovo nome, “Meta”. Parola che «ha una radice ben precisa in ebraico, quella di “morte”. E Mark Zuckerberg è ebreo». Fa discutere la riflessione del senatore leghista Armando Siri, che si è sentito in dovere di fare il collegamento tra Meta e l'identità familiare del fondatore del social perché — sostiene Siri — «Carl Gustav Jung diceva che il “caso” non esiste. Soprattutto nel “caso” si tratti di una multinazionale, che prima di scegliere un nome avrà fatto una lunga due diligence». Replica Emanuele Fiano (Pd) che «Siri scrive cose false, dovute alla sua ignoranza della lingua ebraica, e gravemente pericolose per il portato di antisemitismo che sottintende». Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana fa notare che «il fatto che Zuckerberg sia di origine ebraica evidentemente è per Siri un'aggravante». Il parlamentare del Carroccio però rigetta le accuse: «Posso tollerare quasi tutto ma non che mi si dia dell'antisemita d'ufficio. Conosco e studio la lingua ebraica da vent'anni e basta leggere ciò che ho scritto per capire che non c'è nulla di antisemita nelle mie parole che invece sono una profonda riflessione sul futuro dei giovani e dell'umanità in un mondo in trasformazione. L'ebraico è una lingua così importante che dovrebbe essere maneggiata con cura, soprattutto da uno come Zuckerberg che parla al mondo».

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

